

## **DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

PAGINA BIANCA

*Determinazione n. 36/2011.*

## LA CORTE DEI CONTI

### IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 3 maggio 2011;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 11 marzo 1961, con il quale l'ex Ente Autonomo Esposizione Universale di Roma (EUR) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 304 nonché il decreto del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica in data 15 marzo 2000 di trasformazione dell'Ente Autonomo Esposizione Universale di Roma in società per azioni con la determinazione di « EUR S.p.A. »;

visto il bilancio d'esercizio dell'EUR S.p.A. al 31 dicembre 2009, le relazioni della società di revisione e del Collegio sindacale, nonché la relazione sulla gestione del Presidente del Consiglio d'Amministrazione;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Francesco Paolo Romanelli e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per l'esercizio 2009;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7, della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio

d'esercizio – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7, della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio di esercizio dell'EUR S.p.A. al 31 dicembre 2009 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

*Francesco Paolo Romanelli*

PRESIDENTE

*Raffaele Squitieri*

Depositata in Segreteria il 9 maggio 2011.

IL DIRIGENTE

*(Dott.ssa Luciana Troccoli)*

## **RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO  
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'EUR S.p.A. (GIÀ ENTE  
AUTONOMO ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI ROMA) PER  
L'ESERCIZIO 2009

S O M M A R I O

Premessa .....	Pag.	13
1. Ordinamento, organi e struttura organizzativa .....	»	14
2. Attività e fatti di gestione più rilevanti .....	»	18
2.1. — <i>Riqualificazione dell'area dell'ex Velodromo Olimpico</i> .....	»	18
2.2. — <i>Nuovo Centro Congressi</i> .....	»	20
2.3. — <i>Palazzo della Civiltà Italiana</i> .....	»	23
2.4. — <i>Altri interventi di valorizzazione del patrimonio immobiliare</i> .....	»	24
2.5. — <i>Redditività delle superfici in locazione e servizi connessi</i> .....	»	26
3. Risorse umane .....	»	28
4. Struttura del Gruppo e valore delle partecipazioni .....	»	32
5. Gestione e bilancio .....	»	34
5.1. — <i>Risultati e prospetti sintetici della situazione patrimoniale ed economica</i> .....	»	34
5.2. — <i>Risultati patrimoniali e finanziari</i> .....	»	41
5.3. — <i>Risultati economici e reddituali</i> .....	»	53
6. Conclusioni .....	»	59

PAGINA BIANCA



**Premessa**

Con la presente relazione, la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito, ai sensi dell'art. 12 della stessa legge, sulla gestione finanziaria dell'EUR S.p.A. (già Ente Autonomo Esposizione Universale di Roma) per l'esercizio 2009, dando altresì notizia degli eventi salienti intervenuti sino alla data corrente.

Ai sensi del D.lgs. 17 agosto 1999, n. 304, che ha operato la trasformazione in società per azioni, il capitale sociale è ripartito tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze (per una quota pari al 90%) ed il Comune di Roma (per la restante quota del 10%).

Per le questioni per le quali non si sono verificati mutamenti si fa rinvio alle relazioni precedenti.<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Vedasi, da ultimo, la Determinazione n. 66/2009 in data 16 ottobre 2009- esercizi 2007 e 2008 - Atti parlamentari, XVI Legislatura, Doc. XV, n. 133.

## 1. Ordinamento, organi e struttura organizzativa

A norma dell'art. 4 dello Statuto, l'oggetto sociale si compendia nella gestione e nella valorizzazione del complesso di beni di proprietà, anche attraverso la costruzione di nuovi manufatti, ovvero l'alienazione di immobili e, in genere, mediante tutte le operazioni commerciali, mobiliari, immobiliari, finanziarie e promozionali ritenute utili, al fine di massimizzarne la redditività, nel rispetto, comunque, del particolare valore storico e artistico dei singoli immobili.

Come riferito nella scorsa relazione, la società, sino al 21 luglio 2009, data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2008, è stata amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 7 membri (1 Presidente e 6 Consiglieri, di cui uno con funzioni di Amministratore Delegato), i quali, sino alla data della loro cessazione, hanno percepito i seguenti compensi su base annua, quali precedentemente stabiliti all'atto dell'insediamento.

Presidente	95.000 <sup>2</sup>
Amministratore Delegato	315.000 <sup>3</sup>
Consiglieri (5)	25.000

Nell'Assemblea straordinaria del 21 luglio 2009, è stata approvata una modifica statutaria, in base alla quale, in applicazione dell'art.71 della legge 19.6.2009 n. 69, il numero massimo dei Consiglieri di Amministrazione è stato ridotto da 9 a 7 componenti e quello minimo da 5 a 3 componenti.

E' stata, altresì, confermata la previsione concernente l'istituzione della carica di Amministratore Delegato, prevedendosi, tuttavia, la possibilità del conferimento di specifiche deleghe operative anche al Presidente e agli altri componenti del Consiglio di Amministrazione, nonché della nomina di un Vice Presidente con l'esclusiva funzione di sostituire il Presidente in caso di assenza o impedimento.

<sup>2</sup> Di cui, € 50.000 quale compenso base stabilito dall'assemblea ai sensi dell'art. art. 2389 1° comma c.c., ed € 45.000 attribuito dal Consiglio di Amministrazione ex art. art. 2389, 3° comma c.c. (€ 30.000, a titolo di compenso fisso ed € 15.000 a titolo di compenso variabile, al raggiungimento di predeterminati obiettivi; quest'ultimo compenso non è stato erogato nel 2009, in conseguenza della mancata fissazione di obiettivi per tale esercizio stante la prevista cessazione dalla carica nel corso dello stesso anno.

<sup>3</sup> Di cui, € 25.000 quale compenso base stabilito dall'assemblea ai sensi dell'art. 2389 1° comma c.c. in qualità di consigliere di amministrazione, ed € 290.000 attribuito dal Consiglio di Amministrazione ex art. 2389, 3° comma c.c. (€ 200.000 a titolo di compenso fisso ed € 90.000 al raggiungimento di predeterminati obiettivi; quest'ultimo compenso non è stato erogato nel 2009, in conseguenza della mancata fissazione di obiettivi per tale esercizio stante la prevista cessazione dalla carica nel corso dello stesso anno.

La possibilità di stabilire compensi aggiuntivi ai sensi dell'art. 2389, 3° comma c.c. è stata limitata nei confronti dell'Amministratore Delegato e del Presidente, in caso di conferimento di deleghe operative.

Nel corso dell'Assemblea ordinaria tenutasi lo stesso 21 luglio 2009 si è, quindi, provveduto a nominare il nuovo Consiglio di Amministrazione (composto da 5 membri: 1 Presidente e 4 Consiglieri) e il nuovo Collegio Sindacale (anch'esso scaduto con l'approvazione del bilancio relativo al 2008), stabilendosi i seguenti compensi annui, in attuazione del disposto dell'art. 71 della legge 19.6.2009 n. 69.<sup>4</sup>

Presidente	37.500
Consiglieri (4)	18.750
Presidente del Collegio Sindacale	25.000
Componenti del Collegio Sindacale (2)	18.000

Nella seduta del 23 ottobre 2009, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di conferire all'Amministratore Delegato, precedentemente nominato all'atto dell'insediamento, un compenso aggiuntivo fisso di € 180.000, ai sensi dell'art. 2389, 3° comma c.c.

Analogo compenso, nella misura di € 70.000, è stato attribuito, nella successiva seduta del 21 luglio 2010, al Presidente, avendo l'Assemblea deciso (nella seduta ordinaria del 13 aprile 2010) di conferire anche al predetto alcune deleghe operative.

Nella stessa seduta, l'Organo amministrativo ha, infine, deliberato di attribuire, sempre ai sensi della soprarichiamata disposizione del codice civile, un compenso variabile sia al Presidente che all'Amministratore Delegato al raggiungimento, nel corso del 2010, di predeterminati obiettivi, nella misura, rispettivamente, di € 20.000 e di € 90.000.<sup>5</sup>

In definitiva, i nuovi amministratori hanno percepito nel 2009 i seguenti compensi annui, in rapporto ai mesi di permanenza nella carica.

<sup>4</sup> Il Presidente e i componenti del Collegio sindacale in carica sino al luglio 2009 hanno percepito un compenso, su base annua, pari, rispettivamente, ad € 28.400 e ad € 23.300 ciascuno.

<sup>5</sup> Per l'ammontare dei compensi ex art. 2389, 3° comma c.c. attribuiti al Presidente e all'Amministratore Delegato in carica sino al luglio 2009, si vedano le precedenti note nn. 2 e 3.

Presidente	37.500
Amministratore delegato	198.750
Consiglieri (3)	18.750

A decorrere dall'esercizio 2010 sono stati, invece, stabiliti i seguenti emolumenti complessivi.

Presidente	127.500 <sup>6</sup>
Amministratore delegato	288.750
Consiglieri (3)	18.750

Il nuovo Consiglio di Amministrazione ha confermato l'istituzione, al proprio interno, di un Comitato per la Remunerazione, composto dai tre membri non aventi deleghe operative, ai quali viene corrisposto un compenso di € 5.000 ciascuno.

Non è stata, invece, confermata l'istituzione del Comitato per il Controllo Interno, che aveva operato nell'ambito del precedente Consiglio di Amministrazione.

Il controllo contabile è stato esercitato, ai sensi dell'art. 2409 bis c.c. e dell'art. 24 dello Statuto, da una società di revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia e nell'albo speciale tenuto dalla CONSOB, a norma dell'art. 161 del D.lgs. n. 58/1998, mentre quello di cui all'art. 2403, 1° comma c.c., è stato esercitato dal Collegio Sindacale composto, come detto, da 3 membri.

Per ciò che concerne l'assetto organizzativo, si rimanda a quanto riferito nella relazione relativa all'esercizio 2006<sup>7</sup>, non essendo stata apportate nel corso dell'esercizio all'esame variazioni di rilievo rispetto a quello delineato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 dicembre 2006.

Attraverso una specifica modifica statutaria è stata istituita e disciplinata, sin dall'esercizio 2007, la figura del "Dirigente Preposto" di cui all'art. 154 *bis* del D.lgs. n. 58/1998.

La società si è da tempo dotata di un Regolamento di Funzionamento del Consiglio di Amministrazione, di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ai sensi del D. lgs. n. 231/2001<sup>8</sup>, di un Codice Etico, un Documento Programmatico della

<sup>6</sup> Il compenso fisso ex art. 2389, 3° comma c.c., pari a € 70.000, è stato percepito, in quota parte, a decorrere dal mese di luglio 2010.

<sup>7</sup> Determinazione n. 48/2008 in data 10 giugno 2008 - Atti parlamentari, XVI Legislatura, Doc. XV, n. 14, paragrafo n. 2.

<sup>8</sup> Risulta anche istituito il previsto Organismo di Vigilanza, composto da tre membri, ai quali è corrisposto un compenso complessivo di € 27.000 (€ 15.000 per il Presidente ed € 6.000 per ciascuno dei due componenti).